

Un gineceo di nevrosi all'origine del mondo di Lucia Calamaro

Date : 7 luglio 2011



Tre donne (nonna, madre e figlia) popolano un desolante e drammatico interno familiare alto borghese e cattolico, un gineceo di personaggi maniacali dove le figure maschili sono bandite e, tranne che per piccoli accenni, non sembrano avere un ruolo rilevante in una quotidianità terribile, sempre pronta a deflagrare per poi ricomporsi in poco tempo. Ognuno è abbandonato a se stesso e non trova conforto/confronto con i familiari.

“L'origine del mondo”, scritto e diretto da **Lucia Calamaro**, verrà presentato nelle sue tre parti la prossima settimana a **Santarcangelo** (per le prime due parti è previsto il biglietto omaggio attraverso il [concorso di Klp](#) di questa settimana).

Noi assistiamo alla seconda parte, invece, lo scorso fine settimana al festival **Inequilibrio**, dopo aver visto la prima ad aprile a Roma. A Castiglioncello si notano differenze e novità evidenti, soprattutto nelle scelte drammaturgiche e nell'approccio di fondo ad alcune tematiche. Inoltre è presente sul palco la stessa Calamaro, che si ritaglia una parte fondamentale.

Pochi gli oggetti in scena: una lavatrice accesa, un grande vaso di spighe e girasoli appassiti, e un bianco armadio a due ante, che fa la sua comparsa a metà dell'atto per essere svuotato in un accesso di rabbia dalla madre - la bravissima **Daria Deflorian**, così perfettamente calata nella parte -, per poi essere riordinato dalla nonna, Lucia Calamaro, che impersonifica una sorta di demiurgo che tutto genera e controlla. In questo contesto la figura della figlia, stralunata e tenera, emerge come unica voce, fuori campo, che riesca ad avere quel minimo distacco

necessario per divenire talvolta spietata osservatrice delle dinamiche familiari.

Rispetto al testo visto a Roma (più tagliente, cattivo e acuminato), in questa seconda parte ci si addentra in un ambiente chiuso, quasi privato; siamo infatti in una casa, e non c'è spazio per figure esterne (si pensi alla figura dell'analista protagonista nella prima parte), e questo sembra lievemente penalizzare la forza d'impatto del lavoro, che tuttavia è senz'altro uno dei più interessanti della stagione e che promette, nella sua completezza (la terza parte debutta appunto a Santarcangelo il 17 luglio) di avviarsi a diventare un interessantissimo lavoro.

L'origine del mondo, ritratto di un interno

scritto e diretto da Lucia Calamaro

con: Daria Deflorian, Federica Santoro, Lucia Calamaro

disegno luci: Gianni Staropoli

realizzazione scenica: Marina Haas

aiuto regia: Francesca Blancato, Alessandria di Lernia

produzione: ZTL_pro

in coproduzione con: Armunia, Santarcangelo 41 Festival Internazionale del Teatro in Piazza

con il contributo di: Provincia di Roma – Assessorato alle Politiche Culturali

in collaborazione con Fondazione Romaeuropa, Palladium Università Roma Tre

durata: 52'

applausi del pubblico: 2' 2"

Visto a Castiglioncello (LI), Inequilibrio 2011, il 2 luglio 2011

